



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO

Un passo avanti: autonomia e tutela per donne vittime di violenza maschile

CODICE DEL PROGETTO

PTXSU0005225010605NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO

Settore: A - Assistenza Persone vittime di violenza

DENOMINAZIONE E CODICE ENTE

Associazione Volontarie del Telefono Rosa Piemonte di Torino ODV (cod. sede **145508**), con sede in Via Assietta 13/A a Torino, è attiva dal 1993 e si occupa di accoglienza, ascolto e accompagnamento di donne e ragazze vittime di violenza maschile. Opera uno Sportello di Segretariato Sociale e di Ricerca, Orientamento, Accompagnamento al Lavoro, che ha anche la funzione di promuovere i processi di socializzazione e integrazione compromessi dalla violenza. Le attività del Telefono Rosa Piemonte si realizzano sia in presenza sia on line. È attivo un servizio serale notturno, anche come riferimento del numero nazionale antiviolenza 1522, e una unità mobile; viene svolta annualmente una intensa attività formativa, anche in funzione dell'accordo quadro con l'Università degli Studi di Torino.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Sono **destinatarie dirette** del progetto:

- **donne offese dalla violenza maschile**, alle quali vengono garantite le accoglienze e le risorse interne per la tutela dei diritti e l'affrancamento dalla violenza maschile
- **minori vittime di violenza assistita o diretta**, garantendo orientamento e alte mediazioni con la rete dei servizi del territorio
- **donne che richiedono supporti specifici** per la genitorialità sostenibile e che necessitano quindi di sostegno sia per le proprie competenze sia per eventuali percorsi giudiziari
- **ragazze e giovani donne** per le quali garantire accoglienze e percorsi dedicati, considerando la particolarità della loro situazione
- **donne disabili vittime di violenza**, verso le quali occorrono approcci competenti ma anche una reale sensibilizzazione degli enti e associazioni loro dedicate per l'emersione di un fenomeno che ha difficoltà ad apparire in tutta la sua problematicità
- **nuclei monogenitoriali**, in grave difficoltà economica e abitativa, e spesso isolate dal contesto familiare, amicale e sociale, in particolare considerando il gender gap economico a sfavore delle donne, la crisi socioeconomica e il carente sistema di welfare
- **donne straniere o richiedenti asilo**, percorsi integrati, mediazione linguistica e culturale, supporto alla cura e alla crescita dei figli, approcci etnopsicologici e per le difficoltà sia in termini linguistici sia come competenze professionali. Importante anche il sostegno scolastico per i figli.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale è: la promozione della tutela e la sicurezza, nonché della libertà, dei diritti e dell'autodeterminazione, delle ragazze e delle donne vittime di violenza maschile, ampliando le strategie per l'emersione del fenomeno e per offrire risorse in presenza e on line per l'affiancamento, il sostegno e l'attivazione di risorse interne, esterne e via web per un definitivo allontanamento dalla violenza.

SINTESI ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

1. Accoglienza e Supporto Diretto

Le volontarie operano nel cuore dei percorsi di uscita dalla violenza maschile attraverso:

- **Ascolto e Accoglienza:** Procedure di primo contatto, affiancamento e accompagnamento personalizzato per donne e ragazze.
- **Supporto ai Minori:** Interventi mirati per figli vittime di violenza assistita, supporto scolastico e processi di integrazione.
- **Mediazione e Orientamento:** Supporto linguistico per donne straniere, orientamento al lavoro/tirocini e accompagnamento ai servizi sanitari (fisici e mentali).
- **Interventi Specialistici:** Focus sulle dinamiche della violenza nei confronti di donne disabili e percorsi etnopsicologici per donne migranti.

2. Innovazione Tecnologica e Digitale

Un pilastro centrale del progetto è il superamento del digital divide:

- **Alfabetizzazione Informatica:** Formazione delle donne accolte sull'uso delle tecnologie e sulla sicurezza online.
- **Digitalizzazione dell'Ente:** Implementazione di nuovi strumenti tecnologici e supporto informatico alle risorse umane dell'Associazione.
- **Comunicazione:** Gestione della comunicazione multimediale, del sito web e dei canali social dell'ente.

3. Progettazione, Formazione e Ricerca Risorse

Le volontarie contribuiscono alla sostenibilità e alla diffusione della cultura del rispetto:

- **Didattica:** Collaborazione alla creazione di moduli universitari (UniTO) e materiali formativi online/in presenza.
- **Fundraising:** Ricerca di bandi e concorsi per il finanziamento di progetti istituzionali.
- **Sensibilizzazione:** Realizzazione di campagne informative e materiali per ricorrenze chiave (8 marzo, 25 novembre).

4. Lavoro di Rete e Territorio

L'attività si svolge in forte sinergia con una fitta rete di partner (Fondazione Mamre, Caritas, San Vincenzo, ecc.):

- **Cooperazione Territoriale:** Interventi domiciliari, supporto morale e materiale alle famiglie e gestione delle emergenze.
- **Unità Mobile:** Collaborazione alle attività itineranti e ai servizi svolti sul territorio fuori dalla sede centrale.
- **Integrazione:** Promozione di iniziative di reciprocità tra le donne accolte e attivazione delle risorse della rete locale.

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei volontari avverrà secondo il *Sistema di Reclutamento e Selezione* della Città di Torino, redatto secondo la vigente normativa, e prevede in sintesi:

- un primo colloquio di gruppo volto a verificare il possesso delle informazioni di base relative al Servizio Civile Universale e alle peculiarità del progetto;
- un eventuale test scritto di preselezione, costituito da domande a risposta multipla focalizzate sulla conoscenza del Servizio Civile Universale e delle specificità del progetto. Il test potrà essere somministrato nel caso in cui il numero di candidature ammissibili ricevute per il progetto ecceda le trenta unità e risulti contemporaneamente superiore a 10 volte il numero dei posti disponibili. I candidati

che avranno risposto correttamente ad almeno il 60% delle domande avranno diritto a proseguire la selezione;

- una valutazione curricolare dei candidati (solo per coloro che avranno superato l'eventuale test di preselezione);

- un secondo colloquio individuale per comprendere le motivazioni e la corrispondenza tra le caratteristiche del candidato e il profilo del volontario richiesto dal progetto.

L'assenza anche a uno solo dei colloqui e all'eventuale test di preselezione sarà considerata rinuncia; l'esito della valutazione curricolare e il punteggio attribuito nel corso del colloquio serviranno a formare la graduatoria.

E' possibile scaricare il *Sistema di Reclutamento e Selezione* dalle pagine del sito Torinogiovani dedicate al Servizio Civile.

Al fine dell'assegnazione del punteggio in fase di valutazione delle candidature, qualora considerati attinenti alle attività previste dal progetto, potrà essere attribuito un maggior punteggio a:

- Titolo di studio
- Altri titoli professionali, quali certificazioni linguistiche e informatiche

Potrà essere assegnato, se attinenti, un punteggio ulteriore nel caso di possesso di:

- Conoscenze Lingua straniera
- Conoscenze informatiche
- Patente B
- Altri saperi definiti

Per quanto riguarda le esperienze precedenti, si raccomanda di dettagliare nella domanda tutte le esperienze e la loro durata (mesi e monte ore), con la distinzione:

- presso l'Ente sede del progetto scelto
- presso altri Enti ma stesso settore d'impiego
- presso altri Enti ma in settori d'impiego analoghi

Inserire nella candidatura anche le esperienze (lavoro, volontariato, altro) effettuate in settori diversi da quelli del progetto, e eventuali percorsi di studio non completati (indicare il n° anni di frequenza)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durata del progetto 12 mesi

Numero ore di servizio dei volontari

Monte ore annuo di 1.145 ore, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

Permessi retribuiti: 20 giorni annui. Al/alla volontario/a è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente.

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte

REQUISITI RICHIESTI per la partecipazione al progetto oltre a quelli previsti dal bando:

Obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda):

DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE DI SECONDO GRADO

GENERE FEMMINILE

SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO e POSTI DISPONIBILI

4 posti senza vitto e alloggio nella seguente sede:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>. vol. per sede</i> ^N
ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA PIEMONTE DI TORINO	TORINO	Via Assietta 13/A - 10128	145508	*4

*1 posto riservato a giovani con minori opportunità (GMO) per basso reddito (Isee inferiore o pari alla soglia di 15000 euro)

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

1. Attestato di fine servizio, rilasciato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale
2. Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento del Corso di Formazione sulla Sicurezza
3. Attestato specifico rilasciato e sottoscritto dalla Città di Torino e da Ente terzo certificatore accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:

Consiste in un percorso obbligatorio i cui contenuti sono dettati dalla normativa nazionale per una *durata complessiva pari a 42 ore*. La Città di Torino organizza un percorso formativo comune a tutti i giovani avviati, che si svolgerà presso sedi della Città stessa, quindi a Torino. A titolo di esempio:

- Archivio Storico - Via Barbaroux, 32 – Torino
- Centro IG - Via Garibaldi, 25 – Torino
- Centro Relazione e Famiglie - Via Bruino, 4 – Torino
- Città Torino - Via Corte d'Appello, 16 – Torino
- Centro Documentazione pedagogica - C.so Francia 285 – Torino
- Servizi educativi - Via Bazzi, 4 – Torino
- SFEP - Via Benvenuto Cellini 14 - Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Consiste in un percorso obbligatorio i cui contenuti variano in funzione del progetto per una *durata complessiva pari a 79 ORE*

Si svolgerà presso:

La sede del progetto

Titoli dei moduli:

M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile;

M2 - Elementi psicologici della violenza di genere e coordinamento delle competenze di ascolto e di rilevazione di specifiche criticità legate alla violenza. L'ascolto e l'accoglienza in presenza e on line;

M3 - Facilitare la consapevolezza del ruolo genitoriale partecipando ai gruppi di supporto psicologico interni al Telefono Rosa, orientamento a servizi del territorio per le donne con problematiche legate alla genitorialità, sviluppo di specifiche competenze legate al mondo giovanile e all'utilizzo dei social network, raccordo con l'Università;

M4 - Processi di vittimizzazione e ai rischi di recidiva, area penale;

M5 - Opportunità e possibilità di tutela, area civile;

M6 - Il coordinamento per azioni di ricerca, monitoraggio, comprensione e utilizzo competente della scheda Istat, le procedure on line, le risorse tecnologiche e software in uso;

M7 - I percorsi specifici legati ai processi di socializzazione, autonomia, la tutela e i diritti previsti per le donne vittime di violenza, le prestazioni INPS;

M8 - L'accoglienza e i percorsi etnopsicologici e sociali delle donne straniere e migranti;

M9 – le nuove tecnologie informatiche, la sicurezza su web e social, fondamenti sui sistemi di Intelligenza Artificiale.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio è finalizzata a fornire strumenti e informazioni utili alla progettazione del proprio futuro formativo/professionale e alla ricerca attiva del lavoro (in Italia e all'Estero), anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU, che evidenzia le competenze tecniche e trasversali acquisite durante l'anno di servizio.

Il periodo di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale.

Durerà complessivamente 22 ore e sarà articolato in incontri di gruppo e colloqui individuali di consulenza orientativa, così denominati:

- "Bilancio dell'Esperienza"
- Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"
- Job Club "La ricerca"
- Job Club "La candidatura"
- Job Club "La selezione"
- Job Club "Prospettive"
- Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"
- Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, fatta eccezione per l'ultimo incontro di Consulenza Orientativa, "Il mio CV + Ricerca assistita", che si svolgerà presso l'aula informatica della sede di Cooperativa Orso e Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino).

TITOLO DEL PROGRAMMA

SPAZIO AI DIRITTI

CODICE DEL PROGRAMMA

PMXSU0005225010103NMTX

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

PER INFORMAZIONI

ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA PIEMONTE DI TORINO

Lella Menzio

011.5628314 / 011.530666

telefonorosa@mandragola.com